

AgriBiogas
2025

COSTRUIAMO
LA FILIERA
AGRO ENERGETICA
DI DOMANI



16
maggio
2025



Lago dei Salici

Strada Reale, 12
Caramagna Piemonte (CN)

www.monvisoenergia.it

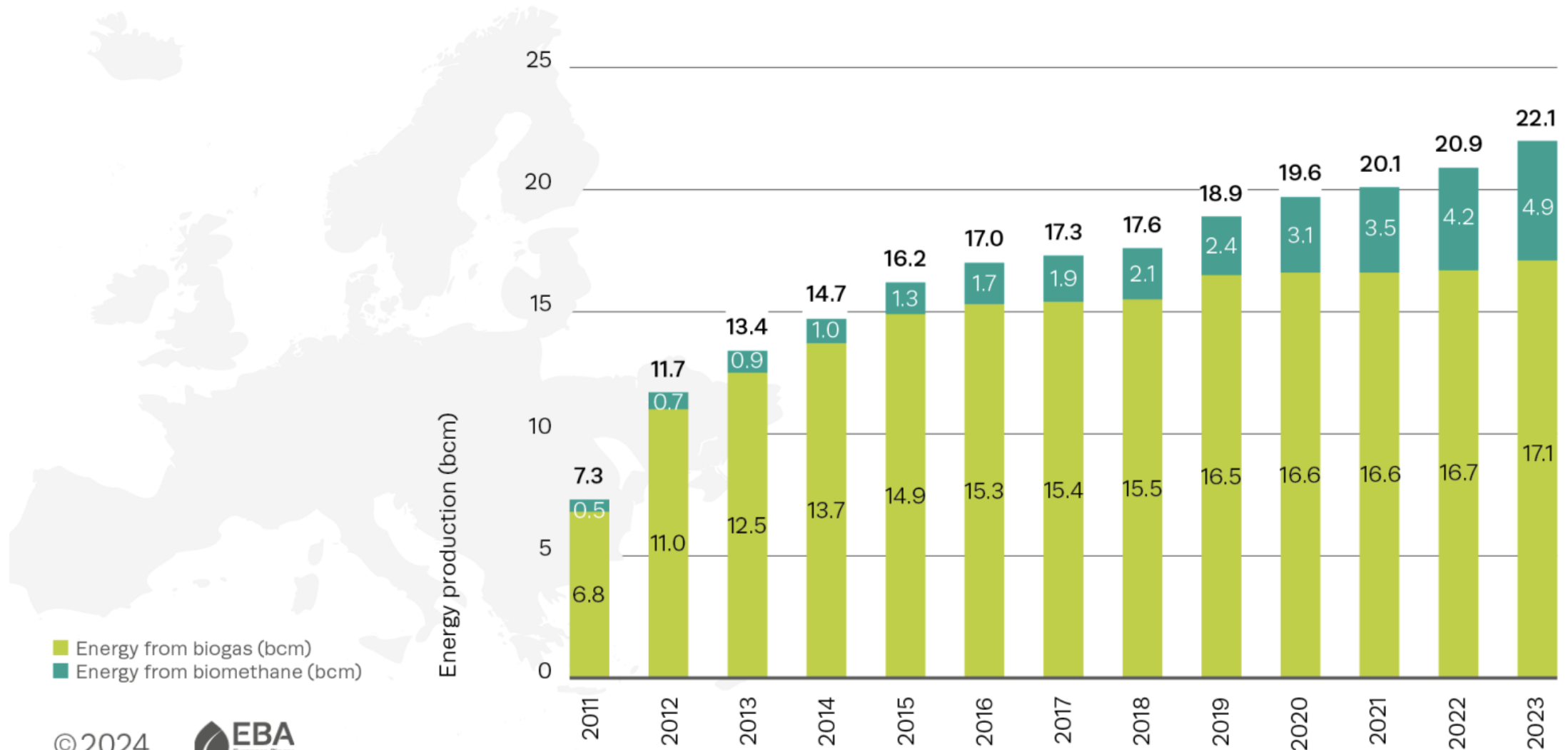


MINISTERO DELL'AMBIENTE
E DELLA SICUREZZA ENERGETICA

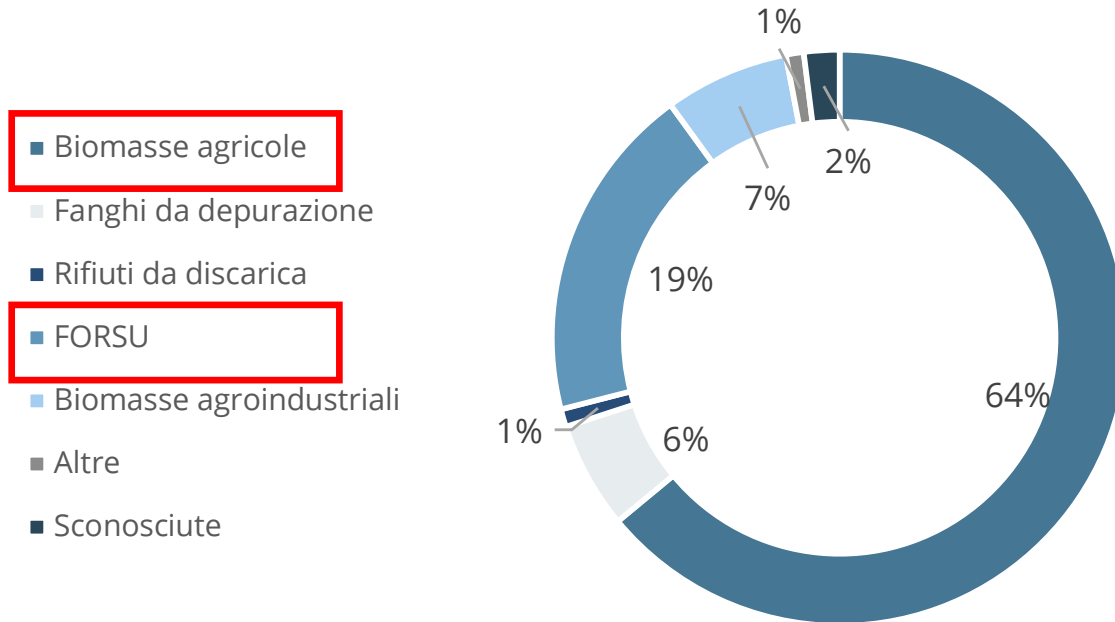
Biogas e Biometano Obiettivi PNRR, prospettive e criticità da superare

*Ing. Stefania Crotta
Direttore Generale
DG Programmi e Incentivi finanziari
Dipartimento Energia*

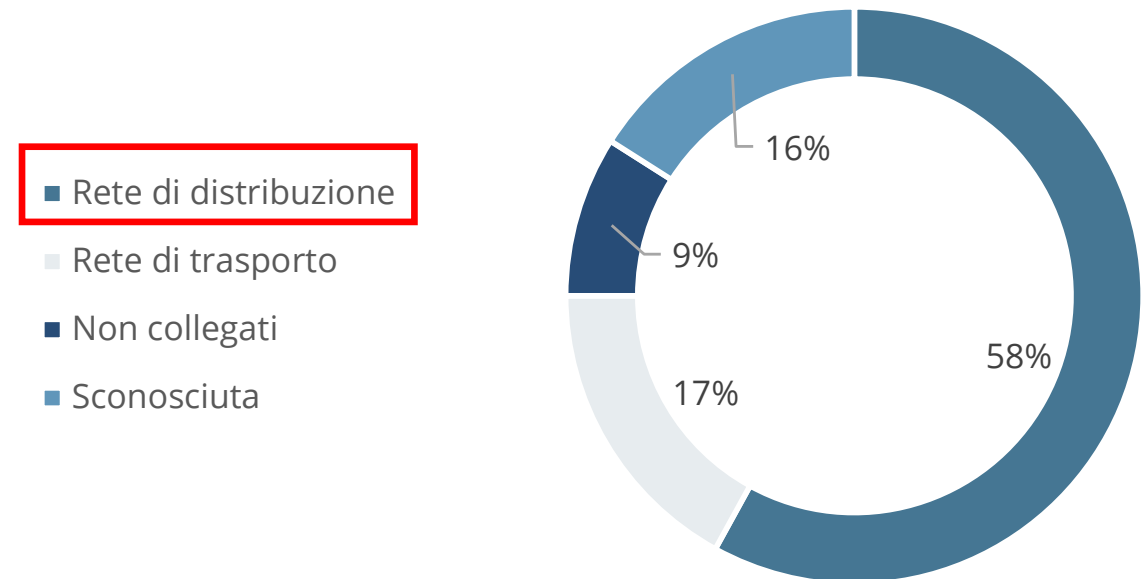
PRODUZIONE DI BIOGAS E BIOMETANO IN EUROPA, 2011-2023



Matrici usate per la produzione di Biometano (%)



Impianti connessi alla rete di distribuzione e trasporto



POTENZIALE TEORICO ITALIANO

Fonte Consorzio Italiano Biogas (CIB)

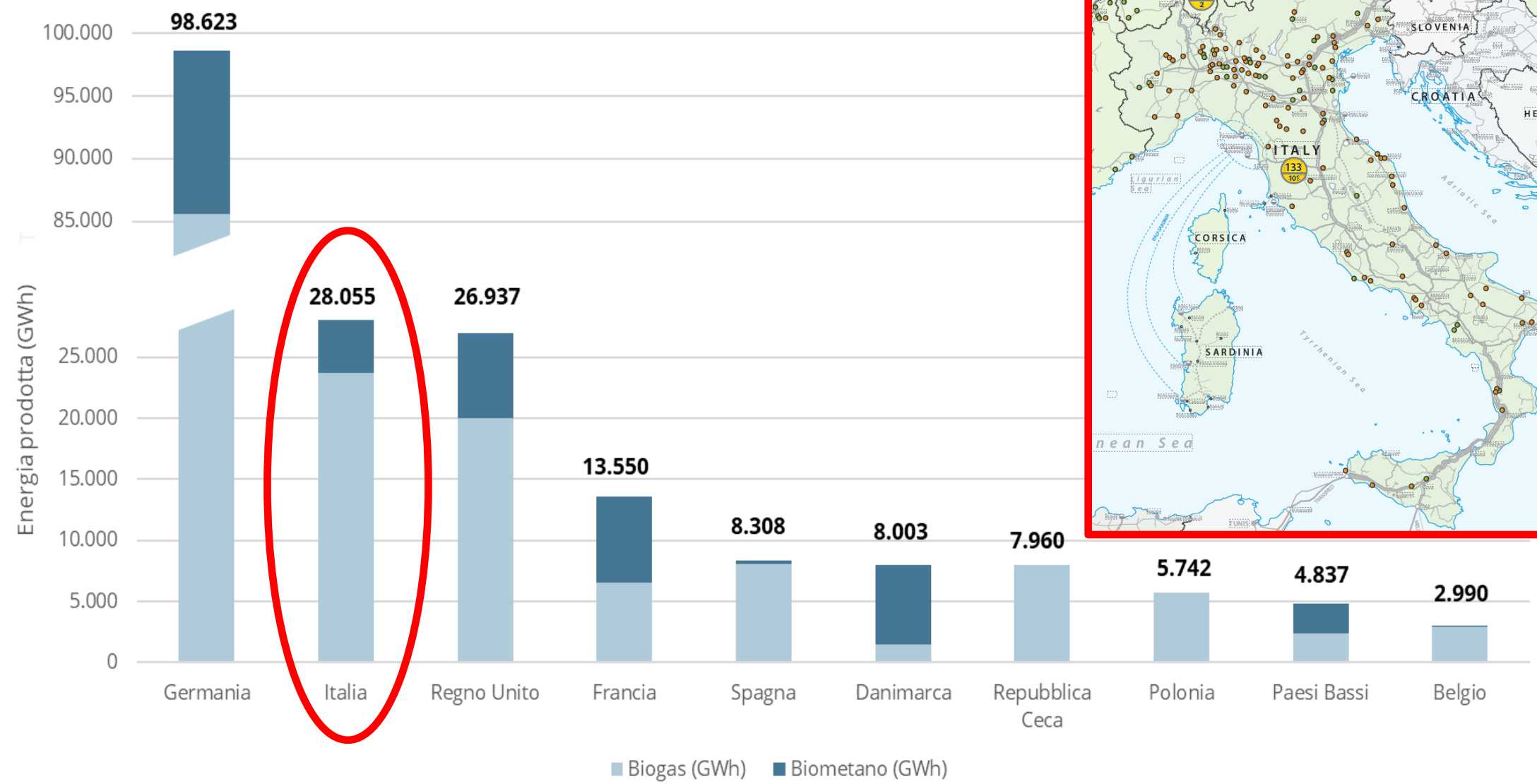
al 2030 è stimato tra **8-10 miliardi mc** pari al **12-15%** del consumo attuale di gas naturale

Fonte: Rielaborazione dati EBA Statistical Report 2023

Le materie prime previste:

- colture agricole,
- deiezioni animali e acque reflue industriali,
- sottoprodotti agricoli e scarti dell'industria alimentare.

PRODUZIONE DI BIOMETANO IN EUROPA PER PAESE 2022



Fonte: EBA (2024). European biomethane map. Infrastructure for biomethane production 2024

Fonte: Rielaborazione dati EBA Statistical Report 2023

SECONDO CRITERI PER PROMUOVERE L'ECONOMIA CIRCOLARE»

Dotazione complessiva € 1.923.400

a. Sostenere la realizzazione di **nuovi impianti** per la produzione di **biometano**.

1 b. Riconvertire e migliorare l'efficienza degli impianti di biogas agricoli esistenti verso la **produzione di biometano per i trasporti, il settore industriale e il riscaldamento.**

€ 1.730.400

c. *Realizzazione e riconversione impianti trattamento FORSU (ex D.L. 181/2023)*

a. **Sostituire trattori meccanici obsoleti e a bassa efficienza con trattori alimentati esclusivamente a biometano** conforme ai criteri stabiliti dalla direttiva RED II e **dotati di strumenti per l'agricoltura di precisione.**

2 b. Promuovere la diffusione di **pratiche ecologiche nella fase di produzione del biogas** (siti di lavorazione minima del suolo, sistemi innovativi a basse emissioni per la distribuzione del digestato).

€ 193.000



Risorse complessive: € 1.730.400.000 (D.M. 15 settembre 2022)

2025

2026

T2

M2C2-4 (T) - Capacità supplementare di produzione di biometano: Sviluppo della capacità di produzione di biometano da impianti nuovi e riconvertiti (compresa la FORSU) fino ad almeno 0,6 miliardi di m³

M2C2-5 (T) - Capacità supplementare di produzione di biometano: Sviluppo della capacità di produzione di biometano da impianti nuovi e riconvertiti (compresa la FORSU) fino ad almeno 2,3 miliardi di m³ alla fine di giugno 2026.

Interventi incentivati:

- a) realizzazione di nuovi impianti per la produzione di biometano;
- b) riconversione e miglioramento dell'efficienza degli impianti di biogas agricoli esistenti verso la produzione di biometano per i trasporti, il settore industriale e il riscaldamento.
- c) Realizzazione e riconversione impianti trattamento FORSU (ex D.L. 181/2023)

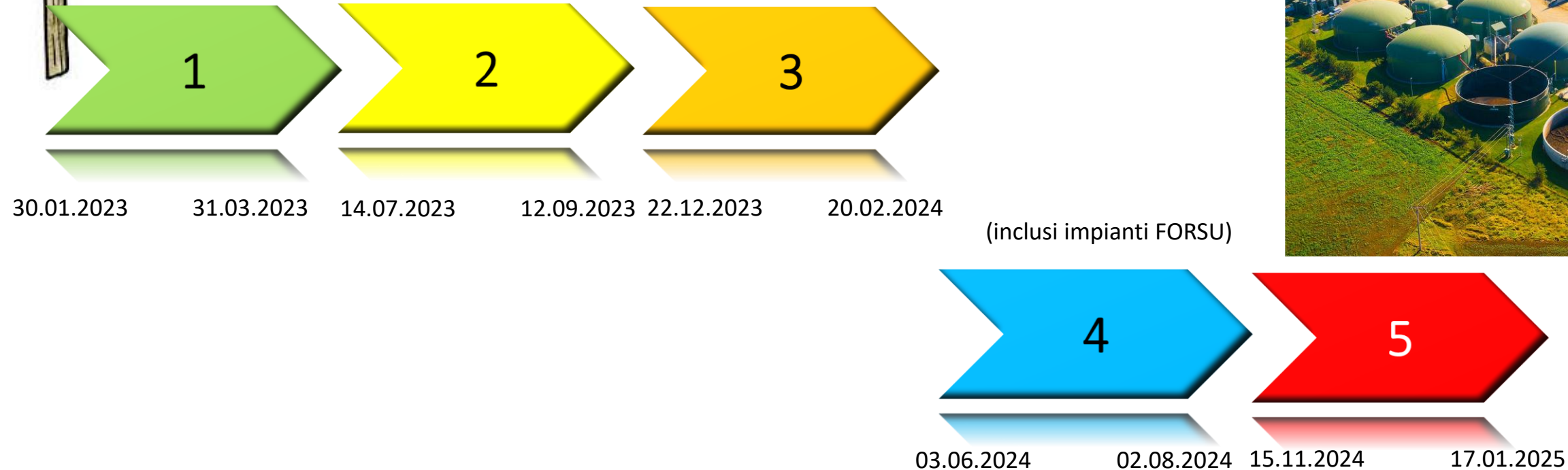
Incentivi:

- un **contributo in conto capitale** sulle spese ammissibili dell'investimento sostenuto, nei limiti del costo massimo di investimento ammissibile e secondo le percentuali indicate in allegato 1 al D.M. 15 settembre 2022;
- una **tariffa incentivante applicata alla produzione netta di biometano per una durata di 15 anni** ed erogata dalla data di entrata in esercizio dell'impianto, calcolata secondo le modalità di cui all'articolo 7 e all'allegato 2 del D.M 15 settembre 2022.

SOGGETTO ATTUATORE



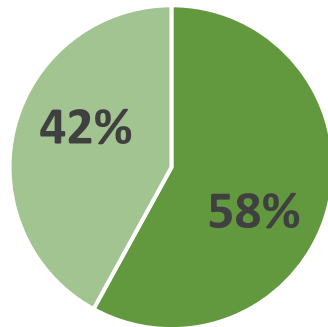
5 PROCEDURE COMPETITIVE



IMPIANTI AMMESSI AI CINQUE BANDI *NON SOGGETTI A RINUNCE*

	Numero impianti		Capacità produttiva		Dimensione Media
	Unità	%	Smc/h	%	Smc/h
Totale	554	100%	237,735.80	100%	429
Categoria di intervento					
Riconversione	321	58%	127,665	54%	398
Nuova costruzione	233	42%	110,071	46%	472
Tipologia di impianto					
Impianto a rifiuti organici	28	5%	16,419	7%	586
Impianto agricolo	526	95%	221,317	93%	421
Destinazione d'uso					
Trasporti	45	8%	23,696	10%	527
Altri usi	509	92%	214,040	90%	421
Area geografica					
Nord-Ovest	222	40%	80,441	34%	362
Nord-Est	168	30%	78,308	33%	466
Centro	53	10%	22,935	10%	433
Isole	21	4%	11,079	5%	528
Sud	90	16%	44,973	19%	500

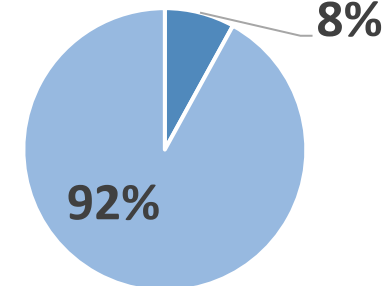
CATEGORIA DI INTERVENTO



Maggiore presenza di impianti esistenti da riconvertire, in parte per l'iter autorizzativo e la necessità di nuovi allacci per i nuovi impianti

■ Riconversione ■ Ricostruzione

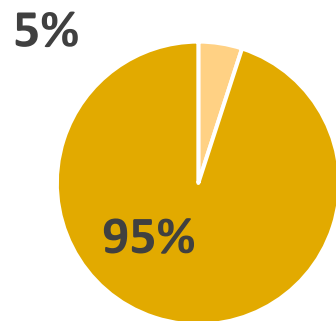
DESTINAZIONE D'USO



Scarsa partecipazione relativa a impianti di produzione di biometano per il settore trasporti, probabilmente per saturazione della capacità con il D.M. 02/03/2018

■ Trasporti ■ Altri usi

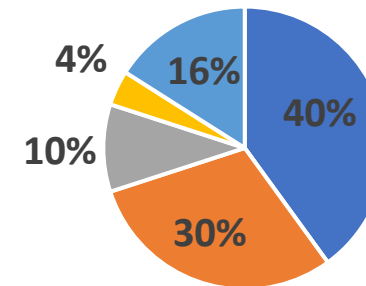
TIPOLOGIA DI IMPIANTO



*Netta prevalenza di candidatura impianti agricoli:
- possibilità di candidare impianti **FORSU a partire solo dalla IV asta**;
- **Tempi autorizzativi lunghi per le nuove realizzazioni***

■ Impianto a rifiuti organici ■ Impianto agricolo

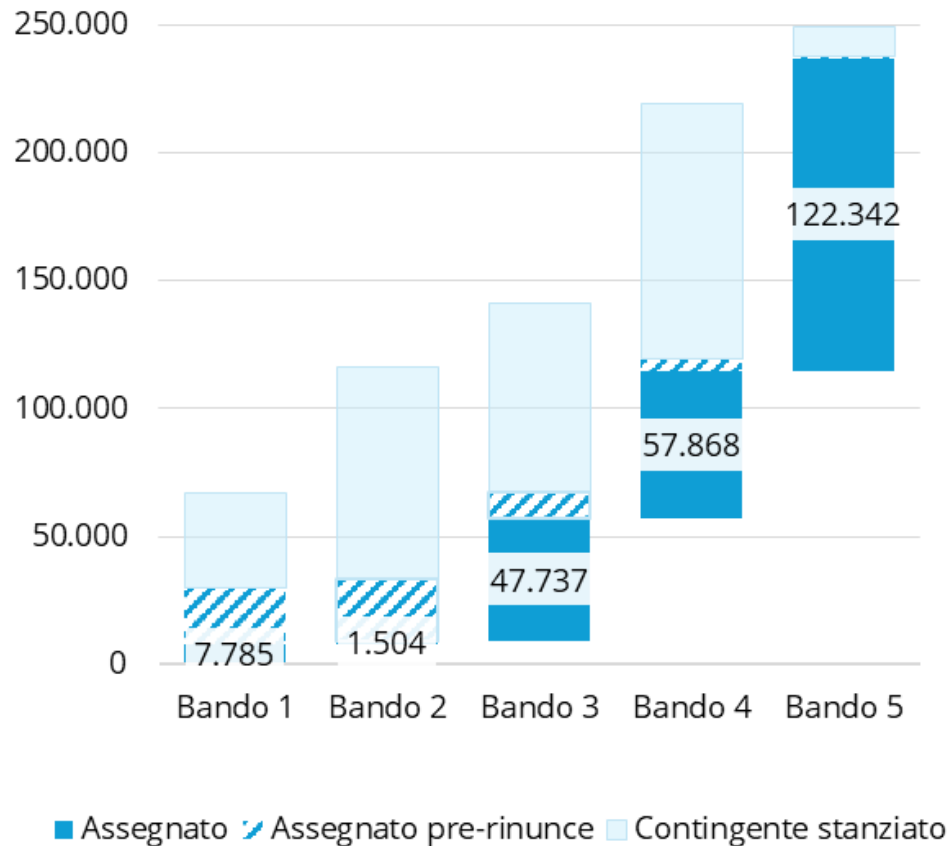
AREA GEOGRAFICA



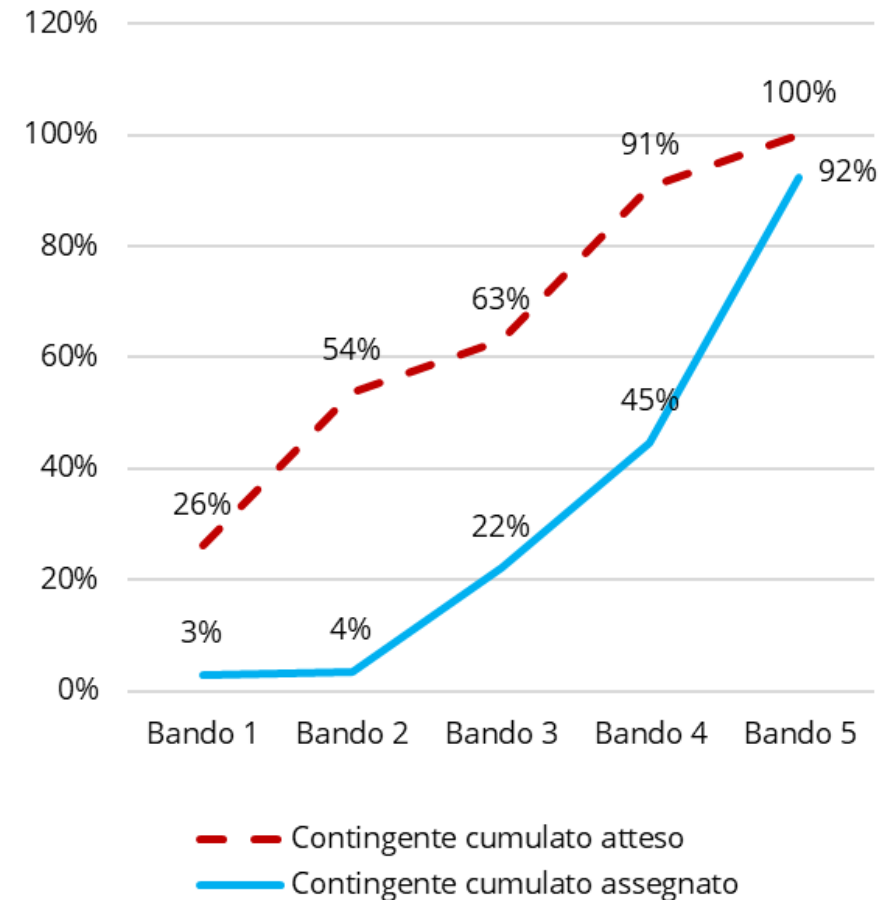
*Netta prevalenza di partecipazione di aziende agricole localizzate nel Nord Italia attribuibile alla presenza di **strutture finanziarie e manageriali più adeguate a sostenere investimenti nel settore del biometano***

■ Nord-Ovest ■ Nord-Est ■ Centro ■ Isole ■ Sud

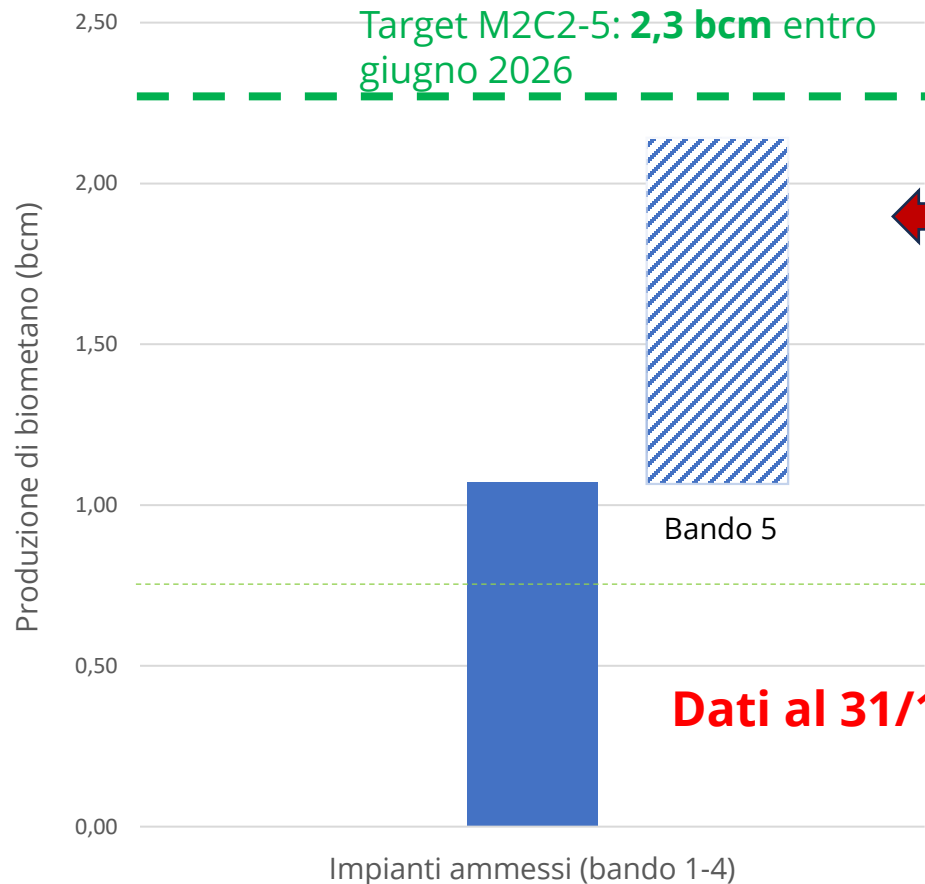
Capacità produttiva (Smc/h)



% sul totale del contingente disponibile nei cinque bandi



Evidenze preliminari



Evidenze preliminari del bando 5: capacità produttiva allocata pari a **122,842 Smc/h** (circa **1,01 bcm/anno**), relativa a **298** impianti.

- *La capacità produttiva totale degli impianti ammessi (bando 1-5) risulta pari a 2.08, leggermente inferiore al target previsto per il 2026 (90,5%).*

Dati al 31/12/2024



2 impianti operativi

capacità produttiva complessiva pari a 0,0005 bcm



Contributo al consumo nazionale di gas: 1,6% dei quasi 69,000 milioni di metri cubi annui [dato 2022, Eurostat].

- *Considerando anche la capacità allocata dal DM 2018, la produzione totale potenziale raggiungerebbe il 2,7% del consumo nazionale.*



Budget utilizzato: EUR 1,25 miliardi, pari a 72,2% dei EUR 1,73 miliardi stanziati dal PNRR



2.751 tonnellate annue, equivalenti allo 0,0007% delle emissioni complessive italiane.

- Tempistiche troppo serrate
- Iter autorizzativi complessi
- Colli di bottiglia industriali e burocratici
- Tempi di allacciamento alla rete
- Rigidità degli incentivi a shock esogeni, quali inflazione e costi operativi in crescita
- Alto numero di progetti speculativi privi di integrazione territoriale



*In modo unanime, gli stakeholder intervistati hanno ritenuto più verosimile uno scenario in cui **il 50% dei progetti ammessi a bando venga realizzato nei tempi e nelle modalità stabiliti** dalle procedure competitive e dai relativi piani di investimento, attribuendogli una probabilità compresa fra il 60% e l'80%.*

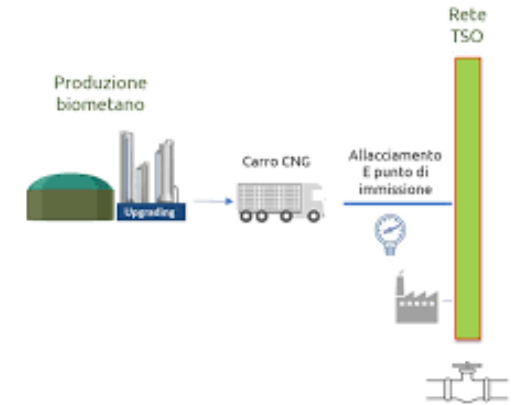
Approccio adattivo vs stabilità del quadro di riferimento legislativo

- ❑ Il dialogo continuo con gli stakeholder del settore ha consentito al legislatore di individuare e affrontare tempestivamente le criticità emerse durante la fase di attuazione.
- ❑ Tuttavia, tale approccio ha introdotto elementi di incertezza che, a loro volta, hanno ritardato la partecipazione e gli investimenti da parte di diversi operatori.



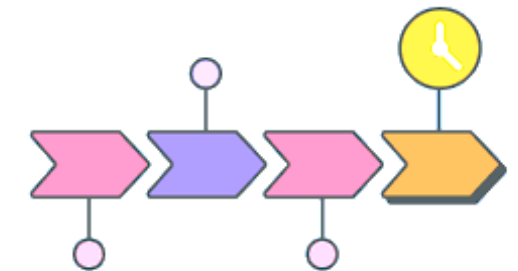
Ruolo del quadro regolatorio tecnico e dello sviluppo infrastrutturale

- ❑ Le disposizioni tecniche (ad esempio, quelle relative alla connessione alla rete gas o ai meccanismi di garanzia di origine) e le caratteristiche infrastrutturali (accessibilità, capacità e copertura territoriale delle reti di trasporto e distribuzione) sono state determinanti nel definire l'efficacia della misura.



Tempi della valutazione rispetto all'attuazione

- ❑ La tempistica prevista per la valutazione della misura, dettate da vincoli procedurali (rispetto della normativa sugli Aiuti di Stato), non risulta allineata con l'orizzonte temporale necessario all'applicazione di metodologie quantitative avanzate, come l'analisi controfattuale.





MINISTERO DELL'AMBIENTE
E DELLA SICUREZZA ENERGETICA

Grazie per l'attenzione